



DOCUMENTAZIONE UFFICIALE

ANNO 2012

- bilancio 2012
- nota integrativa al bilancio 2012
- relazione del collegio sindacale sul bilancio 2012
- relazione sulla gestione 2012

TRENTINO MOBILITÀ SPA

Sede in TRENTO - VIA BRENNERO , 98

Capitale Sociale versato Euro 1.355.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TRENTO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01606150223

Partita IVA: 01606150223 - N. Rea: 164169

Società soggetta ad attività di controllo e coordinamento da parte del Comune di Trento

Bilancio al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	80.477	68.259
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	80.477	68.259
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	4.002.590	3.960.294
Ammortamenti	855.057	778.752
Totale immobilizzazioni materiali (II)	3.147.533	3.181.542
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Crediti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.808	10.785
Totale crediti	10.808	10.785
Altre immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	20.808	20.785
Totale immobilizzazioni (B)	3.248.818	3.270.586

C) ATTIVO CIRCOLANTE*I - Rimanenze*

Totale rimanenze (I)	926.874	1.079.075
----------------------	---------	-----------

II - Crediti

Esigibili entro l'esercizio successivo	317.409	492.575
--	---------	---------

Esigibili oltre l'esercizio successivo	52.407	37.128
--	--------	--------

Totale crediti (II)	369.816	529.703
---------------------	---------	---------

III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	133.000	135.500
--	---------	---------

IV - Disponibilità liquide

Totale disponibilità liquide (IV)	554.725	2.342.752
-----------------------------------	---------	-----------

Totale attivo circolante (C)	1.984.415	4.087.030
-------------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI

Totale ratei e risconti (D)	24.544	25.958
------------------------------------	---------------	---------------

TOTALE ATTIVO	5.257.777	7.383.574
----------------------	------------------	------------------

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.355.000	1.355.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	1.996.230
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	271.000	191.546
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	133.000	135.500
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	2.500	845.637
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-2

Totale altre riserve (VII)	2.501	845.635
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	468.258	777.456
Utile (perdita) residua	468.258	777.456
Totale patrimonio netto (A)	3.171.847	5.301.367
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	120.000	270.418
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	186.214	163.292
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.650.786	1.495.405
Esigibili oltre l'esercizio successivo	26.907	33.255
Totale debiti (D)	1.677.693	1.528.660
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	102.023	119.837
TOTALE PASSIVO	5.257.777	7.383.574

CONTI D'ORDINE

	31/12/2012	31/12/2011
--	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
--	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.744.248	5.057.490
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-154.497	-1.091.232
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-154.497	-1.091.232
5) Altri ricavi e proventi		

Contributi in conto esercizio	10.000	10.000
Altri	46.198	121.825
Totale altri ricavi e proventi (5)	56.198	131.825
Totale valore della produzione (A)	3.645.949	4.098.083
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	165.106	303.292
7) per servizi	455.183	389.847
8) per godimento di beni di terzi	1.716.053	1.553.952
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	362.735	322.864
b) oneri sociali	111.090	102.987
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.887	32.197
c) Trattamento di fine rapporto	29.574	29.167
d) Trattamento di quiescenza e simili	472	617
e) Altri costi	2.841	2.413
Totale costi per il personale (9)	506.712	458.048
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	94.222	84.277
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.917	7.973
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.305	76.304
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.858	1.332
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	98.080	85.609
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.296	-4.142
12) Accantonamenti per rischi	0	190.418
14) Oneri diversi di gestione	51.779	36.843
Totale costi della produzione (B)	2.990.617	3.013.867

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	655.332	1.084.216
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.213	22.559
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	6.213	22.559
Totale altri proventi finanziari (16)	6.213	22.559
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	176	107
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	176	107
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	6.037	22.452
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Altri	18.464	24.752
Totale proventi (20)	18.464	24.752
21) Oneri		
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	6
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4	0
Altri	40	14.370
Totale oneri (21)	44	14.376
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	18.420	10.376
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	679.789	1.117.044
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	165.849	388.295
Imposte anticipate	-45.682	48.707

Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	211.531	339.588
--	---------	---------

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	468.258	777.456
---	----------------	----------------

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
CRISTIAN PEDOT

TRENTINO MOBILITÀ SPA

Sede in TRENTO - VIA BRENNERO , 98

Capitale Sociale versato Euro 1.355.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TRENTO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01606150223

Partita IVA: 01606150223 - N. Rea: 164169

Società soggetta ad attività di controllo e coordinamento da parte del Comune di Trento

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2012 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi

professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al

residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura. Tra gli oneri pluriennali sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative al parcheggio “Finestra sull’Adige”, al parcheggio “Palazzo Onda” in concessione dal Comune di Trento e al parcheggio “Autosilo Buonconsiglio” gestito con contratto di affitto di azienda.. Con riferimento ai Principi contabili dei Dottori Commercialisti (documento 24) l’ammortamento di tali oneri è stato effettuato in relazione al periodo residuo di locazione, tenuto conto che l’eventuale periodo di rinnovo non è dipendente dalla volontà del conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Vi precisiamo che al 31/12/2012 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato sono state eseguite “rivalutazioni” monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell’art. 2426 del Codice civile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalle realtà aziendali, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

- autoveicoli: 20%
- impianti: 30% - 14,29% – 12.50%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il criterio è invariato rispetto a quello applicato lo scorso esercizio e il valore coincide con il costo specifico.

Per quanto riguarda le opere relative al parcheggio denominato “Canossiane” in Trento si è adottato il criterio del costo specifico.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Attività finanziarie non immobilizzate – azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nell'attivo circolante, in quanto destinate ad essere rivendute a breve termine, sono state valutate al costo di acquisto che risulta congruo rispetto al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio di chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Valori in valuta

La società non ha manifestato movimenti, attività e passività in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che non sono state operate riduzioni di valore delle immobilizzazioni di durata indeterminata.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, si dichiara che le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 926.874 (€ 1.079.075 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Lavori in corso cantiere Canossiane	1.060.215		-1.060.215
Prodotti finiti cantiere Canossiane	0	905.718	905.718
Merci	18.860	21.156	2.296
Totali	1.079.075	926.874	-152.201

I valori si riferiscono per un valore di 905.718 al cantiere di Trento "Canossiane" per il quale è stato adottato, per la valutazione, il criterio del costo specifico. Il cantiere è sostanzialmente concluso nel corso del 2012, pur essendo le vendite già iniziate a conclusione dell'anno 2010. A conclusione dell'esercizio 2012 rimangono in capo alla società ancora n. 19 unità. Nel corso dell'esercizio ne sono state vendute 4. Dal 2010 sino alla conclusione dell'esercizio 2012 risultano vendute

complessivamente 73 unità.

Inoltre tra le rimanenze è iscritto il valore di magazzino per materiali di consumo e di riparazione dei parcometri ammontante ad euro 17.656 cui è stato associato un fondo di svalutazione per obsolescenza materiali pari ad euro 15.360, costituito negli scorsi esercizi e non movimentato in quanto ritenuto congruo rispetto al valore dei materiali in giacenza. Inoltre è compreso il valore di euro 18.860 relativo a beni destinati alla rivendita.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 369.816 (€ 529.703 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	106.680	4.898	0	101.782
Verso Controllanti - esigibili entro l'es. succ.	31.160			31.160
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	152.141	0	0	152.141
Tributari - esigibili oltre l'esercizio successivo	14.422	0	0	14.422
Imposte anticipate - esigibili oltre l'esercizio successivo	37.985	0	0	37.985
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	35.443	3.117	0	32.326
Totali	377.831	8.015	0	369.816

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per 741,54 euro in linea con l'accantonamento fiscale.

Inoltre è stato effettuato un accantonamento tassato di euro 3.117 per un credito verso professionista per il quale abbiamo avuto da legale la conferma della difficoltà di incasso.

Nei crediti verso controllanti sono ricompresi tutti i crediti verso il Comune di Trento, tenuto conto anche delle note di credito e fatture da emettere nei confronti di detto Ente controllante al

31/12/2012.

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso clienti	153.183	101.782	-51.401
Crediti verso controllanti	89.619	31.160	-58.459
Crediti tributari	61.849	166.563	104.714
Imposte anticipate	83.667	37.985	-45.682
Crediti verso altri	141.385	32.326	-109.059
Totali	529.703	369.816	-159.887

Informazioni in merito alle variazioni intervenute nella voce "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate".

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 133.000 (€ 135.500 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Azioni proprie	135.500	133.000	-2.500
Totali	135.500	133.000	-2.500

Nel corso dell'esercizio 2010 la società aveva provveduto ad acquistare mediante girata della C.r.Trento 27.100 azioni proprie per un valore pari a 135.500 Euro con l'intento di collocare le azioni sul mercato per ampliare la base sociale ad altri Comuni interessati ai servizi della società.

Nel corso del 2012 si è operata la vendita di 500 azioni del valore nominale di 1,00 € caduna per un corrispettivo di 2.500,00 € al comune di Terlago, pari ad € 5 ciascuna. Tale valore corrisponde al costo di acquisto che la società aveva sostenuto nel 2010.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 554.725 (€ 2.342.752 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	2.333.384	545.807	-1.787.577
Denaro e valori in cassa	9.368	8.918	-450
Totali	2.342.752	554.725	-1.788.027

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate, e si omettono pertanto le informazioni previste ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha esposto crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, e si omettono pertanto le informazioni previste ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti - Circolante	101.782	0	0	101.782
Verso controllanti - Circolante	31.160			31.160
Crediti tributari - Circolante	152.141	14.422	0	166.563
Imposte anticipate - Circolante	0	37.985	0	37.985
Verso altri - Circolante	32.326	0	0	32.326
Totali	317.409	52.407	0	369.816

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Italia	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Altri	Totale
Verso clienti (compresi VS Controllanti)	132.942	0	0	0	132.942
Crediti tributari	166.563	0	0	0	166.563
Imposte anticipate	37.985	0	0	0	37.985
Verso altri	32.326	0	0	0	32.326
Totali	369.816	0	0	0	369.816

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 24.544 (€ 25.958 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei attivi	31	205	174
Risconti attivi	25.927	24.339	-1.588
Totali	25.958	24.544	-1.414

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, e si omettono pertanto le informazioni previste ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.171.847 (€ 5.301.367 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserve da Rivalutazione	Riserva Statutaria
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Altre destinazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni:					
Altre	1.355.000	191.546	1.996.230	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.355.000	191.546	1.996.230	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0
- Altre destinazioni	0	0	-1.054.142	0	0
Altre variazioni:					
Riallocazione ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
Arrotondamenti	0	0	0	0	0
Allocazione a riserva legale	0	79.454	0	0	0
Allocazione a riserva straordinaria	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.355.000	271.000	942.088	0	0

Descrizione	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
-------------	---	---------------	---------------------------------	--------------------------	--------

Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Altre destinazioni	0	0	0	777.456	777.456
Altre variazioni:					
Altre	135.500	845.635	0	0	4.523.911
Alla chiusura dell'esercizio precedente	135.500	845.635	0	777.456	5.301.367
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	0	0	0	-597.780	-597.780
- Altre destinazioni	0	-945.858	0	0	-2.000.000
Altre variazioni:					
Riallocazione ris.azioni proprie	-2.500	2.500	0	0	0
Arrotondamenti	0	2	0	0	2
Allocazione a riserva legale	0	0	0	-79.454	0
Allocazione a riserva straordinaria	0	100.222	0	-100.222	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	468.258	468.258
Alla chiusura dell'esercizio corrente	133.000	2.501	0	468.258	3.171.847

La società, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2011, ha deliberato la destinazione dell'utile pari a 777.456,17euro come segue:

- **a riserva legale:** € 79.454,13, pari a quanto necessario per raggiungere il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 codice civile;
- **a dividendo:** € 597.555,00, da ripartirsi in proporzione alle azioni possedute, con esclusione delle azioni proprie i cui diritti agli utili sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni, e quindi in ragione del dividendo di € 0,45 per ogni azione diversa dalle azioni proprie, e da liquidarsi entro il 30 giugno dell'anno corrente;
- **a riserva straordinaria:** € 100.222,04 pari alla parte rimanente dell'utile.

Si ricorda che la riserva per azioni proprie in portafoglio, pari a 133.000 €, già presente in sede di chiusura del bilancio d'esercizio al 31.12.2010 per 135.500 €, è stata creata a seguito della delibera dell'assemblea ordinaria del 08/10/2009 con l'intento di collocare le azioni sul mercato per ampliare la base sociale ad altri Comuni interessati ai servizi della società.

Alla data del 31.12.2012 sono state cedute 500 azioni al valore di 2.500,00 € complessivi pertanto la riserva è stata liberata per pari importo che è stato accreditato alla riserva straordinaria.

Inoltre nel corso del 2012 è stata distribuita tra i soci parte della riserva sovrapprezzo azioni per un importo complessivo di Euro 1.054.142,00 e la riserva straordinaria per un importo complessivo di Euro 945.858, per un totale di 2.000.000 di Euro.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla

specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	1.355.000	1.355.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	942.088	0	0
Riserva legale	271.000	0	271.000	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	133.000	0	0	0
Altre riserve	2.500	0	2.500	0

Descrizione	Liberamente disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Utilizzo per copertura perdite	Altri Utilizzi
Capitale	0	0	1.355.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	942.088	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	271.000	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	133.000	0	0
Altre riserve	2.500	0	0	0	0

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 120.000 (€ 270.418 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Altri	270.418	0	0
Totali	270.418	0	0

Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Altri	-150.418	120.000	-150.418
Totali	-150.418	120.000	-150.418

L'utilizzo del fondo per Euro 150.418 è relativo alla definizione della vertenza con la società

costruttrice dei parcheggi presso il cantiere Canossiane. Lo stanziamento del 2011 per rischio prodotti relativo alle vendite di fabbricati effettuate nel corso del 2010 e 2011 è rimasto invariato, essendo ritenuto congruo rispetto ai rischi potenziali, ed è pari a Euro 120.000.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 186.214 (€ 163.292 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	163.292	29.029	6.107
Totali	163.292	29.029	6.107

Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		186.214	
Totali		186.214	

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.677.693 (€ 1.528.660 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Acconti e caparre	70.520	49.440	-21.080
Debiti verso fornitori	365.907	146.731	-219.176
Debiti verso controllanti	702.677	1.107.145	404.468
Debiti tributari	63.325	21.783	-41.542
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.983	27.051	68

Altri debiti	299.248	325.543	26.295
Totali	1.528.660	1.677.693	149.033

La voce debiti verso controllanti è riferita a debiti verso il Comune di Trento per le spettanze maturate al 31.12.2012 e per il residuo di riserva da sovrapprezzo azioni distribuita e non ancora erogata.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Acconti (ricevuti) e caparre	49.440	0	0	49.440
Debiti verso fornitori	146.731	0	0	146.731
Debiti verso controllanti	1.107.145			1.107.145
Debiti tributari	21.783	0	0	21.783
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.509	0	0	25.509
Altri debiti	300.178	26.907	0	327.085
Totali	1.650.786	26.907	0	1.677.693

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Altri	Totale
Acconti (ricevuti) e caparre	49.440	0	0	0	49.440

Debiti verso fornitori	146.731	0	0	0	146.731
Debiti verso controllanti	1.107.145	0	0	0	1.107.145
Debiti tributari	21.783	0	0	0	21.783
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	27.051	0	0	0	27.051
Altri debiti	325.543	0	0	0	325.543
Totali	1.677.693	0	0	0	1.677.693

Finanziamenti effettuati dai soci

La società non ha debiti per finanziamenti verso soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 102.023 (€ 119.837 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	0	55	55
Risconti passivi	119.837	101.968	-17.869
Totali	119.837	102.023	-17.814

Buona parte dei risconti passivi si riferiscono alla ripartizione per competenza degli abbonamenti ai vari parcheggi gestiti dalla società sottoscritti dagli utenti degli stessi. Infatti vi sono molti abbonamenti che hanno validità a “cavallo d’anno” con incasso anticipato rispetto alla durata. Il conto risconti passivi comprende inoltre la residua somma di Euro 15.732 relativa alla quota di contributi ricevuti nel 2012 e negli anni precedenti a fronte di investimenti effettuati da ripartire sulla base del piano di ammortamento dei cespiti agevolati.

Informazioni sul Conto Economico

Disinquinamento fiscale

Le valutazioni sono sempre effettuate in ossequio ai criteri civilistici di redazione del bilancio.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	137.759	0	-40.508	0
IRAP	28.090	0	-5.174	0
Totali	165.849	0	-45.682	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non si determinate condizioni per la rilevazione di imposte differite.

La composizione ed i movimenti della voce "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee deducibili sono così rappresentati:

	2011	2012
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	270.417,65	3.116,69
Accantonamento 2012 al fondo svalutazione crediti tassato		3.116,69
fondo rischi cause in corso utilizzato nel 2012	150.417,65	
fondo rischi per garanzie prodotto esistente nel 2012	120.000,00	120.000,00
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	-	-
Maggiori ammortamenti fiscali rispetto ad ammortamenti civilistici		
Saldo iniziale F.do imposte IRES differite	-	-
Totale accantonamento differite IRES dell'esercizio		
Storno F.do imposte IRES su ammortamenti fiscali anticipati		
Totale utilizzo imposte differite IRES dell'esercizio	-	-
Rettifica aliquota IRES accantonata ante 2008 (da 33% a 27,5%)		
Saldo finale F.do imposte differite IRES		
Saldo iniziale credito IRES anticipata	10.208,55	74.364,85
Imposta IRES anticipata su variazioni temporanee in aumento	74.364,85	857,09
Totale accantonamento imposte anticipate IRES dell'esercizio	74.364,85	857,09
Storno credito IRES anticipata su perdite fiscali esercizi precedenti		
Storno credito IRES anticipata su fondo rischi cause in corso		-41.364,85
Totale utilizzo imposte anticipate IRES dell'esercizio	- 10.208,55	-41.364,85
Saldo finale credito imposte IRES anticipate	74.364,85	33.857,09
Saldo iniziale F.do imposte IRAP differite	-	-
Totale accantonamento imposte differite IRAP dell'esercizio		

Rettifica aliquota accantonata ante 2008 (da 3,9% a 2,98%)		
Storno F.do imposte IRAP su ammortamenti fiscali anticipati		
Totale utilizzo imposte differite IRAP dell'esercizio	-	-
Rettifica aliquota IRAP accantonata ante 2008 (da 4,25% a 3,9%)		
Saldo finale F.do imposte differite IRAP	-	-
Saldo iniziale credito IRAP anticipata	-	9.302,37
Imposta IRAP anticipata su variazioni temporanee in aumento	9.302,37	
Totale accantonamento imposte anticipate IRAP dell'esercizio	9.302,37	
Storno credito IRAP anticipata su fondo rischi cause in corso		- 5.174,37
Storno credito IRAP anticipata su perdite fiscali esercizi precedenti	-	
Totale utilizzo imposte anticipate IRAP dell'esercizio	-	- 5.174,37
Saldo finale credito imposte IRAP anticipate	9.302,37	4.128,00

Sono state rilevate le imposte anticipate sulla svalutazione di un credito di dubbio realizzo per l'importo di Euro 3.116,69 mentre sono stati stornati dalla voce "Crediti per imposte anticipate" l'importo delle imposte relative all'accantonamento effettuato nei fondi rischi ed oneri per complessivi euro 150.417,65. Tale fondo era stato costituito nel 2011 per una causa legale la cui definizione ha trovato concretezza nel corso dell'anno 2012.

Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo delle imposte anticipate sono:

- IRES 27,5%
- IRAP 3,44%

Altre Informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha stipulato, nel corso dell'anno, contratti di locazione finanziaria.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento che detiene l'84,264% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio del 2011 approvato dall'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Comune di Trento QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			16.462.080,88
RISCOSSIONI	68.023.294,02	211.353.824,42	279.377.118,44
PAGAMENTI	88.840.530,42	185.093.357,00	273.933.887,42
FONDO DI CASSA AL 31.12.2011			21.905.331,90
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31.12			0,00
DIFFERENZA			21.905.311,90
RESIDUI ATTIVI	150.722.611,41	40.859.223,62	191.581.835,03
RESIDUI PASSIVI	119.793.111,81	69.691.726,62	189.484.838,43
	DIFFERENZA		36.367,83
	AVANZO		24.002.308,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	- FONDI VINCOLATI		36.367,83
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		11.264.258,15
	- FONDI DI AMMORTAMENTO		0,00
	- FONDI NON VINCOLATI		12.701.682,52

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Si evidenzia che la Revisione Legale dei Conti della società è affidata, in conformità allo Statuto sociale, al Collegio Sindacale che non svolge servizi di altro genere a favore della società. Il corrispettivo relativo alla revisione è stato ricompreso in un'unica voce con quello previsto per i compiti di vigilanza propri del Collegio sindacale.

Per l'anno 2012 i compensi per le attività svolte sono state:

- Collegio Sindacale: euro 23.000,00
- Revisione legale dei conti: euro 7.000,00

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non detiene partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427 c.22bis del codice civile si specifica che nel corso dell'esercizio

2012 si sono realizzate operazioni con parti correlate a condizioni di mercato. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto in particolare che una parte è correlata a un'impresa se:

- direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari:
 - controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo
 - detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa;
- la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 2, punti 3) e 4) c.c.

Azioni proprie:

Come detto la società nel corso dell'anno 2010 ha effettuato un singolo acquisto di azioni proprie per il numero complessivo di 27.100 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna al corrispettivo complessivo di euro 135.500,00. Il motivo che ha spinto la società ad acquisire azioni proprie è quello di ampliare la base sociale, con l'ingresso di ulteriori enti pubblici territoriali al fine di allargare il territorio su cui poter fornire i servizi di mobilità offerti. Nel corso dell'esercizio 2012 è stata effettuata una sola vendita di 500 azioni del valore nominale di euro 1,00 per un corrispettivo di 2.500,00 Euro al Comune di Terlago.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2012 e di voler destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 468.258,44 come segue:

- **a dividendo:** € 358.668,00, da ripartirsi in proporzione alle azioni possedute, con esclusione delle azioni proprie i cui diritti agli utili sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni, e quindi in ragione del dividendo di € 0,27 per ogni azione diversa dalle azioni proprie, e da liquidarsi entro il 30 giugno dell'anno corrente;
- **a riserva straordinaria:** € 109.590,44, pari alla parte rimanente dell'utile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
CRISTIAN PEDOT

TRENTINO MOBILITA' S.P.A.

Sede in TRENTO - via BRENNERO, 98

Capitale Sociale versato Euro 1.355.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TRENTO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01606150223

Partita IVA: 01606150223 - N. Rea: 164169

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo legale dei conti

Signori Azionisti della Trentino Mobilità S.p.A.

Ricordiamo che al Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'assemblea dei Soci del 29 aprile 2010, compete, in base allo Statuto della Società, anche l'attività di Revisione Legale dei Conti. Quindi, il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

- A) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società Trentino Mobilità S.p.A. chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.
- B) Il nostro esame è stato condotto secondo i principi per la revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi

emessa in data 03 aprile 2012.

- C) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta ragionevolmente in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31/12/2012.
- D) La società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis codice civile e quindi non è stata redatta la Relazione sulla gestione.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla società.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, e ciò ai sensi del comma 5 dell'art. 2381 C.C.. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, in merito al quale riferiamo quanto segue:

Il bilancio evidenzia un utile netto di Euro 468.258 contro Euro 777.456 dello scorso esercizio. Il citato risultato di esercizio si riassume nei seguenti valori contrapposti a quelli dell'esercizio chiuso al 31/12/2011:

Stato Patrimoniale	2012	2011	Var. %
Attività			
Immobilizzazioni	3.248.818	3.270.586	-0,67%
Rimanenze	926.874	1.079.075	-14,10%
Crediti a breve	317.409	492.575	-35,56%
Crediti a medio	52.407	37.128	41,15%
Attività finanziarie a breve	133.000	135.500	-1,85%
Liquidità	554.725	2.342.752	-76,32%
Ratei e risconti attivi	24.544	25.958	-5,45%
Totale attività	5.257.777	7.383.574	-28,79%
Passività			
Debiti a breve	1.650.786	1.495.405	10,39%
Ratei e risconti passivi	102.023	119.837	-14,87%
Debiti a medio	26.907	33.255	-19,09%
Fondi per rischi e oneri	120.000	270.418	-55,62%
Fondo Trattamento Fine Rapporto	186.214	163.292	14,04%
Patrimonio netto	3.171.847	5.301.367	-40,17%
Di cui Utile di esercizio	468.258	777.456	-39,77%
Totale passività	5.257.777	7.383.574	-28,79%

Conto Economico	2012	2011	Var. %
Valore della produzione	3.645.949	4.098.083	-11,03%
Costi della produzione	-2.990.617	-3.013.867	-0,77%
Differenza	655.332	1.084.216	-39,56%
Proventi e oneri finanziari	6.037	22.452	-73,11%
Proventi e oneri straordinari	18.420	10.376	77,53%
Imposte d'esercizio	-211.531	-339.588	-37,71%
Risultato d'esercizio	468.258	777.456	-39,77%

Tutta la situazione patrimoniale ed economica della società, rispetto allo scorso esercizio, risulta influenzata sostanzialmente dai seguenti quattro fattori:

- distribuzione ai soci di riserve di patrimonio per due milioni di euro (di cui circa 452 mila

- pagate nel 2013);
- sensibile calo del numero delle vendite dei box e posti auto nell'autorimessa denominata "Canossiane" (nel 2012 sono state vendute 4 unità con un ricavo totale di circa 202 mila euro contro le 49 unità cedute nel corso del 2011 con un ricavo complessivo di circa 1.636 mila euro);
 - incidenza per l'intero anno della gestione del parcheggio denominato "Autosilo Buonconsiglio" di via Petrarca a Trento. La gestione di tale parcheggio è avvenuta, infatti, con decorrenza 01 agosto 2011; la gestione dell'Autosilo Buonconsiglio nel 2012 risulta essere positiva per circa 30 mila euro;
 - diminuzione complessiva dei ricavi tipici della società, con l'esclusione di quanto legato ai due fattori precedentemente indicati, di circa un 5% rispetto all'esercizio precedente. Questi sono passati, infatti, da circa 3.170 mila euro del 2011 a 3.014 mila euro del 2012.

A fronte dell'opera autorimessa "Canossiane", l'Organo Amministrativo ha ritenuto di non incrementare ulteriormente l'apposito fondo rischi e spese costituito nel corso del 2 esercizi precedenti per far fronte a possibili interventi sulla struttura che la società fosse eventualmente chiamata ad effettuare, in quanto ritenuto congruo rispetto ai rischi potenziali. Detto fondo ammonta a 120 mila euro. E' stato invece interamente utilizzato e, per la differenza, sciolto, il fondo rischi di circa 150 mila euro costituito nel 2011 a fronte del contenzioso in essere con l'impresa costruttrice per il riconoscimento di "riserve". Tale contenzioso è stato definito a conclusione dell'esercizio 2012 a seguito di un accordo trovato fra le parti. L'utilizzo è stato per circa 125 mila euro e lo scioglimento per circa 25 mila euro.

I fondi per rischi e oneri in essere a conclusione dell'esercizio 2012 ammontano, quindi, a complessivi 120 mila Euro oltre a circa euro 3 mila per svalutazione di crediti di dubbia riscossione. A fronte di tali fondi sono iscritte imposte anticipate per circa 38 mila euro.

L'Organo Amministrativo ha ritenuto di iscrivere le imposte anticipate nella considerazione che i motivi a fronte dei quali sono stati stanziati detti fondi rischi troveranno una soluzione in tempi relativamente vicini. Quindi, anche ipotizzando nel medio termine una contrazione dei risultati di esercizio a causa della naturale conclusione dell'operazione "Canossiane", è comunque previsto che la società produrrà imponibili fiscali tali da consentire il recupero di dette imposte anticipate.

Dal punto di vista finanziario non si rilevano particolari criticità anche a seguito della già citata distribuzione di parte delle riserve di patrimonio, ciò sia perché la società può contare su costanti flussi di cassa positivi sia perché è stata aperta una linea di credito presso il sistema bancario al fine di consentire di far fronte, in caso di necessità, a momentanei fabbisogni di cassa.

Si dà atto che l'Organo di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5 e 6, si dà notizia che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono iscritti valori per i quali è necessario il consenso del Collegio Sindacale.

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato di esercizio.

Trento il 05 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Matteo Sammarco (firmato)

Il Sindaco Effettivo

rag Nunzio Bombace (firmato)

Il Sindaco effettivo

dott. Filippo Degasperi (firmato)

TRENTINO MOBILITÀ SPA

RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2012



SOMMARIO

1	PREMESSA.....	1
2	RISORSE UMANE	1
3	ATTIVITÀ.....	2
3.1	GESTIONE SOSTA SU STRADA.....	2
3.1.1	Trento.....	2
3.1.2	Levico Terme.....	2
3.1.3	Lavis	3
3.1.4	Pergine Valsugana	3
3.1.5	Terlago.....	3
3.1.6	Parco Naturale Paneveggio Pale di S. Martino – Gestione per conto di AC Trento	3
3.2	GESTIONE PARCHEGGI DI STRUTTURA	3
3.2.1	Parcheggio Autosilo Buonconsiglio - Trento	4
3.2.2	Parcheggio Duomo - Trento	4
3.2.3	Parcheggio Palazzo Onda - Trento	4
3.2.4	Area di rimessaggio autocaravan - Trento.....	4
3.2.5	Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento.....	4
3.3	ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E PROGRAMMI DI SVILUPPO	5
3.3.1	Parcheggio pertinenziale Canossiane - Trento	5
3.3.2	Servizio di prestito auto elettriche “Ecomobili”	5
3.3.3	Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) “Centro in bici”	5
3.3.4	Parcheggio per biciclette Trento Stazione	6
3.3.5	Parcheggio S. Chiara - Trento	6
3.3.6	Car sharing Trentino	6
3.4	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE.....	6
3.4.1	Presenza a manifestazioni.....	6
3.4.2	Sponsorizzazioni.....	6

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento al Bilancio 2012 sintetizza l'attività svolta nell'anno trascorso fa cenno ai punti di interesse e di sviluppo della società per l'anno presente e per l'attività futura. Tali punti sono trattati nel dettaglio nel Piano industriale 2013, al quale si rimanda per approfondimenti.

L'attività svolta è stata finalizzata da un lato alla gestione dei parcheggi di superficie e di struttura, dall'altro è stata indirizzata ad altre attività connesse più in generale alla mobilità, affiancando in particolare il socio di maggioranza Comune di Trento.

Di seguito se ne riporta una analisi dettagliata, preceduta da una sintetica descrizione delle risorse umane con le quali Trentino Mobilità svolge i servizi ad essa affidati.

Per una piena comprensione degli argomenti trattati e dell'evoluzione delle attività nel tempo, si rinvia inoltre alle relazioni di accompagnamento ai bilanci degli anni precedenti.

2 RISORSE UMANE

Trentino Mobilità conta attualmente (aprile 2013) su di un organico stabile di 14 persone, così costituito:

- 1 Direttore, che si occupa di:
 - coordinamento delle attività degli Ausiliari per la gestione e il controllo della sosta;
 - rapporti con il Comune di Trento, con l'Automobile Club Trento e con gli altri Comuni azionisti, relativamente a tutte le attività della società;
 - organizzazione dei servizi gestiti dalla società: programmazione del personale, definizione di regolamenti, ecc.
 - attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità (car-pooling, studi sulla mobilità delle persone e delle merci), la definizione di indagini e l'elaborazione dei dati sull'utilizzo delle aree di sosta in gestione;
 - attività connesse alla progettazione, realizzazione e vendita di parcheggi (rapporti con i progettisti, gestione gare di appalto, incarico di Responsabile del procedimento);

- procedure di selezione di fornitori per le gestioni, con definizione dei relativi contratti;
- gestione degli immobili (parcheggi) affidati alla società, per quanto riguarda: contratti per la manutenzione impianti, dispositivi di sicurezza, certificazioni, ecc.



- 2 impiegati amministrativi a presidio dello sportello, che garantiscono inoltre: i rapporti in generale con il pubblico e in particolare con gli utenti dei servizi della società (abbonamenti sosta, abbonamenti rimessaggio, C'entro in bici, car sharing, Ecomobili); il controllo dell'utilizzo dei servizi stessi; la gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; la raccolta dei dati di incasso; la gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; la gestione del personale, con esclusione dell'elaborazione paghe. Gli impiegati amministrativi supportano inoltre il Direttore in tutte le attività da lui seguite.
- 6 Ausiliari della sosta incaricati del controllo della sosta, relativamente alle tipologie loro assegnate dal decreto di nomina (dal 2011 solo la sosta a pagamento). Accanto al controllo, ad essi spetta l'incarico di "sorveglianza" delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell'utilizzo corretto delle biciclette pubbliche.
- 5 Ausiliari della sosta incaricati della gestione, che assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società: parcometri, sistemi di controllo accessi dei parcheggi di struttura (che sono tre: Autosilo Buonconsiglio, Parcheggio Duomo, Parcheggio Palazzo Onda), segnaletica, biciclet-

te, auto elettriche, auto della società. Si occupano quindi, tra l'altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi di struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature, del conteggio e confezionamento delle monete, nonché del loro deposito in banca, della apertura e del presidio dei parcheggi di struttura, del prestito delle Ecomobili.

Oltre a questo organico, la società si avvale di Ausiliari della sosta stagionali (massimo 2) per particolari gestioni.

3 ATTIVITÀ

3.1 GESTIONE SOSTA SU STRADA

I Comuni che hanno affidato il servizio per l'anno 2012 sono i soci di Trentino Mobilità, tra i quali il Comune di Terlago, che lo è diventato nel 2012 acquisendo una quota di capitale dalla società, corrispondente a 500 azioni.

3.1.1 Trento

L'attività prevalente della società rimane sempre la gestione della sosta su strada nella città capoluogo, con il contestuale controllo della sosta irregolare nelle aree oggetto di concessione.

Il numero di posti auto su strada a pagamento, incrementato da ultimo nell'ottobre 2011 con la regolamentazione del quartiere di S. Pio X, è rimasto stabile, con gli stalli divisi nelle tre zone tariffarie come segue.

zona	tariffa	stalli
- aree di 1a corona centrale	€ 1,00 / h	909
- aree di 2a corona centrale e periferiche	€ 0,80 / h	2602
- aree ospedaliere	€ 0,50 / h	244
totale		3755

Le violazioni accertate nell'anno sono state 8.228, rispetto alle 15.787 dell'anno precedente (-47,9%). La significativa diminuzione è dovuta alla cancellazione, a partire dal 14 novembre 2011, della possibilità per gli Ausiliari della sosta di sanzionare le soste irregolari diverse dal mancato pagamento della sosta (disco orario, disabili, bus, carico e scarico). Tutte le infrazioni contestate nell'anno sono quindi relative alla sosta a pagamento.

Gli incassi della gestione sono stati pari ad € 2.293.719,26 + IVA (-5,9% rispetto al 2011), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 2.293.284,97	(82,6%)
- schede prepagate Europark	€ 455.511,89	(16,4%)
- sistema Telepark (credito consumato)	€ 20.303,44	(0,7%)
- biglietti cartacei ("grattini")	€ 6.300,00	(0,2%)

In base alla convenzione di servizio vigente (14.11.2006), il canone complessivo versato al Comune di Trento è stato pari ad € 1.146.712,87 (-1,5% rispetto al 2011).

3.1.2 Levico Terme

La gestione della sosta a pagamento su strada a Levico è proseguita, in virtù del contratto di servizio che scadeva il 2 agosto 2012, che prevede anche il controllo della sosta da parte degli Ausiliari di Trentino Mobilità. Gli stalli oggetto della gestione sono rimasti i medesimi: circa 80 per l'intero anno e circa 500 per il solo periodo estivo.

Il contratto di servizio è stato rinnovato per altri 5 anni, fino al 2 agosto 2017. In esso la percentuale sull'incasso, che costituisce la gran parte del canone da versare al Comune, è stata incrementata, dal 40% al 50%.

L'incasso annuo complessivo è stato di € 130.286,45 + IVA (+12,6% rispetto al 2011), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 142.800,60	(90,6%)
- biglietti cartacei per alberghi	€ 2.025,10	(1,3%)
- abbonamenti per residenti	€ 2.630,60	(1,7%)
- sistema Telepark (credito consumato)	€ 207,90	(0,1%)
- schede prepagate Europark	€ 9.982,41	(6,3%)

L'incremento dell'incasso è legato a un più favorevole andamento meteorologico della stagione estiva, oltre che all'incremento della tariffa - solo quella oraria, non quella giornaliera - nelle zone lago.

Le violazioni accertate dagli Ausiliari della Sosta sono state 326, stabili rispetto alle 329 dell'anno precedente.

Il canone versato al Comune, calcolato secondo quanto previsto dalla convenzione in vigore, ammonta ad € 68.442,85 (+16,6% rispetto al 2011)

3.1.3 Lavis

La gestione, senza controllo, della sosta su strada a pagamento a Lavis ha riguardato anche per il 2012 circa 50 stalli posti nel centro del paese, con un incasso totale di € 24.939,07 + IVA (+14,6% rispetto al 2011).

Il significativo incremento è attribuibile alla variazione tariffaria intervenuta all'inizio dell'anno, con il passaggio della tariffa oraria da 0,50 a 0,80 €.

La quota per la gestione, versata per competenza al Comune di Lavis, calcolata secondo convenzione nel 75% della differenza tra incasso e spese di gestione, è stata di € 12.913,42 (+30,3% rispetto al 2011).

3.1.4 Pergine Valsugana

La gestione, senza controllo, nel comune di Pergine Valsugana ha visto un incasso annuale di € 160.796,38 + IVA (+2,2% rispetto al 2011), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 160.167,20	(82,3%)
- biglietti cartacei ("grattini")	€ 0,00	(0,0%)
- permessi di sosta per residenti	€ 1.560,00	(0,8%)
- permessi di sosta per non residenti	€ 5.550,00	(2,9%)
- schede prepagate Europark	€ 27.286,43	(14,0%)

Il canone corrisposto al Comune è ammontato a € 107.556,69 (+6,1% rispetto al 2011).

Anche per la gestione a Pergine Valsugana è stato rinnovato nel 2012 il contratto di servizio, che risale al 2007. Come a Levico, la quota percentuale sugli incassi che la società riconosce al Comune è stata incrementata dal 60% al 70%, tenendo conto degli incrementi tariffari e dell'allargamento delle aree a pagamento, che saranno operativi dal 2013. I valori maggiori rispetto a quelli fissati per il Comune di Levico dipendono dal fatto che a Pergine Trentino Mobilità non assicura il controllo del pagamento con il proprio personale, come invece avviene a Levico.

Il rinnovo del contratto deliberato dal Comune ha una durata di 5 anni, e scadrà pertanto il 2 ottobre 2017.

3.1.5 Terlago

In virtù del contratto triennale (2011-12-13) stipulato con il Comune di Terlago, Trentino Mobilità ha curato la gestione della sosta a paga-

mento presso i laghi di Lamar, limitatamente al periodo estivo, dal 1° giugno al 31 agosto.

La gestione ha portato un incasso di € 17.899,55 + IVA (+65,3% rispetto all'anno precedente), mentre il canone versato al Comune (stabilito nel 75% dell'utile di gestione) è stato di 11.991,72 (+135,6% rispetto al 2011).

Il notevole incremento dei ricavi è dovuto da un lato all'andamento meteorologico più favorevole, dall'altro al fatto che nel 2011, primo anno della gestione, essa era stata avviata a stagione avanzata, nel corso del mese di luglio.

3.1.6 Parco Naturale Paneveggio Pale di S. Martino – Gestione per conto di AC Trento

Nell'estate del 2012 la società ha svolto, su incarico del socio Automobile Club Trento, la gestione e il controllo della sosta a pagamento all'interno del Parco Naturale, in Val Canali e in Val Venegia.

In particolare, per il controllo della sosta nelle aree gestite, la società ha messo a disposizione due Ausiliari della sosta assunti con contratto stagionale, le cui spese sono state integralmente rimborsate da ACI.

Corrispettivo della gestione è stato un canone fisso, affiancato da una quota degli incassi, per un totale di € 12.302,67 + IVA (in aumento del 21,3% rispetto alla analoga gestione effettuata l'anno precedente, direttamente per l'Ente Parco).

3.2 GESTIONE PARCHEGGI DI STRUTTURA

Nel 2012 la società ha mantenuto la gestione delle strutture acquisite negli anni precedenti, ultima delle quali il parcheggio multipiano Autosilo Buonconsiglio in via Petrarca a Trento, la cui gestione è iniziata con agosto 2011, con l'affitto del corrispondente ramo d'azienda di Terfin srl.

Le altre strutture gestite sono di proprietà del Comune di Trento: si tratta del parcheggio Duomo in piazza Mosna (condominio Finestra sull'Adige) e di quello di Palazzo Onda (via Zambra a Trento nord), dell'area di rimessaggio autocaravan in via Ragazzi del '99 a Trento sud e dell'area di sosta autocaravan presso il parcheggio Zuffo.

Tutte le gestioni di strutture effettuate per conto del socio di maggioranza sono regolate dalla convenzione del 14.11.2006 (art. 5 e Allegato B), che, come condizioni economiche, prevede che Trentino Mobilità riconosca *al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra il totale degli incassi e le spese di gestione ordi-*

narie e straordinarie di ogni parcheggio, accollandosi l'eventuale onere di una gestione deficitaria.

3.2.1 Parcheggio Autosilo Buonconsiglio - Trento

Nel primo anno completo di gestione della struttura, Trentino Mobilità ha cercato di incrementare l'utilizzo del parcheggio e di valorizzarne il ruolo, attraverso una politica tariffaria che riequilibri il più possibile gli oneri per l'utente della sosta nella struttura con quelli su strada.

Sono state quindi proposte al Comune di Trento delle nuove tariffe, all'interno dei limiti previsti dalla convenzione che regola la gestione del parcheggio, con forti riduzioni in orario serale e notturno e nei festivi, e l'attivazione di abbonamenti per residenti, alternativi al permesso per la sosta su strada.

Tali condizioni sono state approvate dalla Giunta comunale, tuttavia solo le tariffe per la sosta occasionale sono state modificate. Per gli abbonamenti per residenti si attende ancora la sistemazione di aspetti procedurali da parte della Polizia Municipale.

Per quanto riguarda i risultati della gestione nel 2012, i ricavi totali sono stati di € 527.687,73 + IVA, con una riduzione rispetto al 2011 (i cui dati provengono in parte da informazioni del precedente gestore) pari al 7% circa. Il risultato è analogo a quello registrato su strada, e appare quindi legato alla congiuntura economica generale.

Il canone di affitto versato alla proprietà, aggiornato dal mese di agosto in base all'indice dei prezzi al consumo, è ammontato a € 273.487,50. Le ulteriori spese di gestione, comprensive della quota di costo del personale della società impegnata presso la struttura, sono valutate in € 212.916,93.

Ne risulta un margine di gestione positivo per Trentino Mobilità, di circa € 40.000.

3.2.2 Parcheggio Duomo - Trento

L'incasso complessivo di questa struttura è stato nel 2012 pari a € 103.277,63 + IVA (-1,4% rispetto al 2011), di cui:

- soste e abbonamenti	€ 100.777,63	(97,6%)
- sponsorizz. biglietti	€ 2.500,00	(2,4%)

Il margine della gestione del parcheggio (comprensiva dei rilevanti oneri connessi al prestito delle auto elettriche "Ecomobili", vedi successivo punto 3.3.1) è risultato negativo per poco più di € 10.000: al Comune di Trento, ai sensi della con-

venzione, non è stato quindi corrisposto alcun canone.

3.2.3 Parcheggio Palazzo Onda - Trento

L'introito 2012 derivante dalla gestione di Palazzo Onda è stato pari a € 21.751,35 + IVA, (+3,8% rispetto al 2011), così suddivisi:

- soste occasionali	€ 4.775,00	(21,9%)
- abbonamenti	€ 10.456,22	(48,0%)
- locaz. spazi magazzino	€ 6.559,59	(30,1%)

L'incremento dei ricavi non è sufficiente per compensare le spese di gestione, che ammontano a € 32.579,24 + IVA: non è stato pertanto corrisposto alcun canone di concessione al Comune di Trento.

3.2.4 Area di rimessaggio autocaravan - Trento

Anche per il 2012, in assenza di modifiche al regolamento o di nuove aree disponibili - per le quali vi sarebbe una certa domanda - l'area è rimasta occupata per intero (206 posti), con un modesto ricambio dei clienti, dovuto a trasferimenti di residenza - il rimessaggio è infatti riservato a residente nel comune di Trento - oppure a diverse scelte di rimessaggio.

L'incasso annuale è rimasto quindi sostanzialmente invariato, attestandosi a € 73.605,41 + IVA, (+2,3% sul 2011).

Il margine di gestione è stato pari a € 52.122,56, con un canone corrisposto al Comune di Trento di € 39.091,92 (+7,8%).

3.2.5 Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento

Trentino Mobilità ha proseguito la gestione, avviata nel 2009, dell'area di sosta breve (max 48 ore), comprensiva di servizio di carico e scarico acque.

L'incasso della gestione è stato di € 7.462,81 + IVA (in diminuzione del 14,6% rispetto al 2011). Poiché gli oneri della gestione hanno superato, ancorché di poco, questa cifra (per un totale di € 8.006,39 + IVA), non è stato corrisposto al Comune alcun canone di concessione.

La diminuzione dei ricavi, che fa seguito a quella dell'anno precedente, portando la riduzione totale dal 2010 al 20%, è verosimilmente attribuibile alle ricorrenti criticità nella gestione dell'area, già evidenziate al Comune di Trento, che consistono nella estrema difficoltà di ottenere - da parte delle Forze dell'ordine - il rispetto delle regole di utilizzo dell'area, in particolare quelle sulla durata della sosta e sul divieto di utilizzare mezzi diversi dagli autocaravan. Di fatto ciò comporta la fre-

quente trasformazione dell'area in un campeggio abusivo, con la presenza di generatori di corrente elettrica, bombole di gas, tavoli con sedie, stenditoi, ecc. e in generale di condizioni igieniche precarie.

Questa situazione scoraggia l'utilizzo dell'area, sia per lo scarico delle acque reflue, sia per la sosta giornaliera.

La proposta che la società ha reiterato al Comune di Trento consiste nel ridurre le dimensioni dell'area, eliminando la possibilità di sosta giornaliera e mantenendo solamente la possibilità di scarico dei reflui.

3.3 ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E PROGRAMMI DI SVILUPPO

3.3.1 Parcheggio pertinenziale Canossiane - Trento

I posti auto realizzati da Trentino Mobilità in questa struttura, completata all'inizio del 2011, sono in corso di vendita.

All'attualità (aprile 2013), il numero complessivo di porzioni materiali (box o posti auto) cedute è pari a 78, rispetto alle 92 realizzate.

Il ricavo complessivo di queste vendite ammonta ad € 3.021.600, mentre il prezzo di listino delle 14 porzioni ancora da vendere è in totale di € 989.700. Si tratta di 4 box singoli, 9 box doppi e un box triplo.

Nel mese di luglio è stato inoltre ottenuto, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, l'allargamento dell'area di pertinenzialità, che consente di estendere la platea di possibili clienti e facilitare così la vendita delle porzioni ancora in disponibilità della società, compatibilmente con la congiuntura generale non favorevole.

Per il 2013 rimane in vigore il bando di vendita alle condizioni precedenti, eccetto appunto il confine dell'area di pertinenzialità.

3.3.2 Servizio di prestito auto elettriche "Ecomobili"

Trentino Mobilità ha garantito anche per il 2012 il servizio di prestito gratuito di auto elettriche, messe a disposizione dal Comune di Trento, avviato nel 2006 presso il parcheggio Duomo.

Il numero di prestiti del 2012 è stato di 1.183, rispetto ai 1.100 circa del 2011.

Tale numero si è mantenuto stabile negli ultimi anni, e corrisponde a circa 5 prestiti al giorno. Anche in presenza di una maggiore domanda, non è generalmente possibile soddisfare più richieste, da un lato per l'impossibilità di ricaricare le batterie durante il giorno (come misura di preven-

zione antincendio all'interno del parcheggio), dall'altro per l'elevata incidenza del fermo veicoli per manutenzione, dovuta alla loro vetustà.

Come previsto dal regolamento del servizio, le Ecomobili vengono anche fornite, per l'intera durata delle manifestazioni, agli organizzatori di eventi particolari, i principali dei quali sono stati il Filmfestival della montagna e il Festival dell'Economia.

Gli oneri complessivi di gestione di questo servizio, considerando, oltre a quelli sostenuti da Trentino Mobilità, quelli per gli interventi meccanici e i ricambi a carico del Comune di Trento (su informazioni raccolte dal Servizio Gestione Strade e Parchi che se ne occupa), ammontano a 40.000-50.000 euro annui. Ciò significa che ogni utilizzo ha un costo dell'ordine dei 40 euro, senza contare l'ammortamento dei veicoli.

In considerazione dell'età dei veicoli in prestito (che risalgono al 2006), elevata tenendo conto che non si tratta di veri autoveicoli ma di mezzi particolari, è opportuno valutarne la dismissione, anche per motivi di sicurezza.

Si invita quindi il Comune a considerare la possibilità di riorganizzare il servizio, eventualmente integrandolo con l'esistente servizio di car sharing.

3.3.3 Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "Centro in bici"

Il servizio, attivo dal 2003, è rimasto immutato rispetto agli anni precedenti, a meno di una progressiva riduzione nel numero di mezzi effettivamente disponibili. L'usura dei mezzi, unitamente a furti e atti vandalici, ha comportato infatti la necessità di dismettere nel tempo un numero significativo di biciclette.

In definitiva, sono attualmente presenti, e utilizzabili da parte degli iscritti al servizio, solamente 59 biciclette, pari ai 2/3 del totale.

L'utilizzo delle biciclette risulta mediamente elevato, con punte nei mesi primaverili e tardo estivi, nei quali è frequente l'utilizzo di tutti i mezzi disponibili. Dati puntuali non sono disponibili, per l'assenza di qualsiasi dispositivo di "tracciamento" dei prelievi e consegne delle biciclette.

Gli utenti iscritti (in possesso cioè della chiave che permette il prelievo delle biciclette) sono arrivati, alla fine dell'anno, ad un totale di circa 800, con 143 chiavi distribuite nel 2012, cui hanno fatto riscontro circa 40 restituzioni.

Sono quindi in circolazione circa 12 chiavi per ogni bicicletta disponibile.

Per quanto riguarda costi e ricavi del servizio, i primi sono valutati in € 20.453,32 + IVA (comprendenti manutenzione, ricambi, controllo della correttezza degli utilizzi, sportello e attività amministrativa); i ricavi invece sono stati pari a € 10.464: 10.000 di contributo comunale e il resto quale provento delle sanzioni per scorretto utilizzo del servizio.

Si rimane invece in attesa dell'avvio, previsto per il corrente anno 2013, del bike sharing elettrico, promosso e finanziato dalla Provincia, che il Comune di Trento, insieme con Trentino Mobilità, ha provveduto a caratterizzare per la città, definendo ubicazione delle postazioni e numero di mezzi, distinti tra biciclette tradizionali e a pedalata assistita (elettriche).

Anche successivamente alla attuazione del progetto, Comune e società hanno concordato di mantenere in funzione il servizio C'entro in bici, trasferendo però le rastrelliere presso i principali parcheggi di attestamento e le stazioni ferroviaria e autocorriere. Poiché le biciclette in uso risalgono al 2007, sarà tuttavia necessaria la loro sostituzione, oltre all'integrazione dei mezzi mancanti.

3.3.4 Parcheggio per biciclette Trento Stazione

È proseguita la gestione della struttura per il parcheggio di biciclette private, per l'interscambio bici - treno o bici - bus, aperta dal 2009.

Non si sono avute rilevanti variazioni rispetto al 2010. È stato cioè necessario rilasciare un numero ridotto di tessere, perché la maggioranza degli utenti accede direttamente, in quanto già in possesso della tessera provinciale per il trasporto pubblico (MITT).

Nel dettaglio, nel 2011 ne sono state rilasciate 9 gratuite, per abbonati al trasporto ferroviario privi di tessera MITT, e 2 a pagamento, ad utenti del parcheggio privi di abbonamenti al trasporto pubblico.

L'occupazione del parcheggio è in genere elevata, ma non si raggiunge la saturazione degli spazi disponibili.

I ricavi complessivi di questa gestione sono stati di € 41,32, i costi di € 1.521,56 euro. Non è stato quindi versato alcun canone al Comune di Trento.

3.3.5 Parcheggio S. Chiara - Trento

Il progetto di questo intervento rimane in attesa di concessione edilizia.

Nelle more della definizione dell'accordo con Rete Ferroviaria Italiana per l'utilizzo per il

parcheggio del sedime adiacente alla ferrovia, si è deciso di ridurre leggermente le dimensioni dell'intervento, in modo da evitare l'interferenza con due passi carrai privati.

È stata quindi presentata al Comune di Trento la documentazione progettuale modificata.

Permanendo purtroppo l'incertezza sui tempi di firma della convenzione tra Rete Ferroviaria Italiana e Comune, che autorizzi la realizzazione di una pista ciclabile alla base del viadotto ferroviario, società e Comune hanno concordato di stralciare dal progetto la parte di ciclabile che insiste sul terreno della ferrovia, per poter procedere senza attendere tale convenzione.

Il Comune sta quindi attualmente predisponendo la convenzione con Trentino Mobilità che regolerà la cessione da parte di quest'ultima, quale onere di urbanizzazione, del terreno occupato da marciapiede e pista ciclabile.

Con questa convenzione sarà possibile il rilascio della concessione, dopodiché Trentino Mobilità potrà appaltare i lavori.

3.3.6 Car sharing Trentino

Anche per il 2012 Trentino Mobilità ha fornito alla cooperativa Car sharing Trentino, di cui la società è socia, il servizio di sportello, amministrazione e direzione operativa, a fronte di un compenso forfetario annuo di euro 10.000 + IVA.

Nel dettaglio, le attività svolte sono: messa a disposizione della sede operativa della cooperativa, con personale servizio di sportello al pubblico; servizio di amministrazione, con fatturazione degli abbonamenti e degli utilizzi del servizio; servizio di direzione operativa, consistente nel dare attuazione agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

3.4 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

3.4.1 Presenza a manifestazioni

Nel 2012 la società non ha partecipato ad alcuna manifestazione, quali fiere, giornate al pubblico, ecc.

3.4.2 Sponsorizzazioni

Come prescritto dal Modello organizzativo adottato dalla società nel corso del 2010, si dà conto delle sponsorizzazioni concesse dalla società durante l'anno.

Esse sono andate a beneficio di:

- Servizi Organizzativi ed Immagine Città di Trento, per l'organizzazione delle Feste Vigiliane nel mese di giugno, con una somma di € 3.000;

- Automobile Club di Trento, per l'organizzazione del Convegno denominato "L'estensione della mediazione civile e commerciale alla RC auto: obbligo o opportunità per gli automobilisti?", svoltosi a Borgo Valsugana in data 21 aprile 2012, con un importo di € 500.